

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 8 anno XI, dal 28 febbraio al 7 marzo 2022

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE	4
Mims: a febbraio 2022 immatricolate 110.869 nuove auto (-22,56% rispetto a febbraio 2021)	4
A Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry la decarbonizzazione nella logistica	4
Da UE ok a 687 mln di aiuti italiani a operatori ferroviari passeggeri	5
CONSIP: nel 2021 sale a 6,6 mld/€ (+53%) il valore delle gare bandite dalle PA su piattaforma Mef/Consip	5
ITALIA.....	6
Conferenza delle Regioni: ok a 3 documenti su settore TPL per fondo nazionale, CCNL, Pnrr.....	6
MIMS: in DI energia 80 mln all'autotrasporto e Fondo a sostegno dell'automotive	6
Mims: al via incontri con concessionari, Anas e Ansfisa su programmazione lavori stradali.....	8
FS Italiane: presentato il Blues, primo treno ibrido di Trenitalia.....	9
SiPoTra: revisione linee guida ue aiuti di Stato imprese ferroviarie nella transizione ecologica	10
Raddoppio Roma-Pescara: tavolo tecnico itinerante e incontro di approfondimento	10
ANIASA: no all'ennesimo rinvio sulla totale detraibilità dell'IVA	11
Adif stabilirà spazi aerei protetti per prevenire l'intrusione di droni.....	12
AdSP Tirreno settentrionale: Guerrieri audito in Consiglio regionale. Prossimi anni decisivi	13
ALD Automotive Italia e ChargePoint insieme per la mobilità elettrica delle imprese	14
Parte Challenge4Sud, sfida di idee per studenti del Sud Italia promossa da Webuild e PwC.....	15
Accordo Aeroporti di Roma e PwC Italia su Open Innovation in ambito aeroportuale	17
REGIONE LAZIO	18
Costa Toscana a Civitavecchia prima della sua crociera inaugurale	18
ROMA CAPITALE	19
Roma: TIER lancia le sue e-bikes in sharing con 800 bici a pedalata assistita.....	19
Roma: Torquati, si avvicina riapertura stazione Vigna Clara e riqualificazione dell'area	20
Lazio, Osservatorio Regionale sui Trasporti su riduzioni linea C e Roma – Giardinetti	21
Atac: CdA nomina Alberto Zorzan nuovo direttore generale	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 28 febbraio al 7 marzo

Atac: Molina (Agens), bene Zorzan Dg. Fase nuova per TPL per riprogettarsi come settore industriale	22
Just Eat inaugura l'hub di Roma, primo polo logistico del mercato food delivery in Italia.....	22
Roma: XIV Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali.....	23
Trasporti Roma Lazio: prospettive di un futuro presente di mobilità. Convegno Fit, Filt, UilT Lazio	24
Trasporti Roma Lazio: Patanè, a marzo Contratto servizio Atac. Roma diventi leader a partire da trasporti	25

INTERNAZIONALE

Mims: a febbraio 2022 immatricolate 110.869 nuove auto (-22,56% rispetto a febbraio 2021)

(FERPRESS) – Roma, 2 MAR – Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili comunica che a febbraio 2022 sono state immatricolate 110.869 autovetture a fronte delle 143.161 iscrizioni registrate nello stesso mese dell'anno precedente, pari a un calo di oltre il 22%.

I trasferimenti di proprietà sono stati 406.956 a fronte di 303.046 passaggi registrati a febbraio 2021, con un aumento del 34%.

Il volume globale delle vendite mensili, pari a 517.825, ha interessato per il 21,41% vetture nuove e per il 78,59% vetture usate.

Le immatricolazioni rappresentano le risultanze dell'Archivio Nazionale dei Veicoli al 28.02.2022, mentre i dati relativi ai trasferimenti di proprietà si riferiscono alle certificazioni rilasciate dagli Uffici della Motorizzazione nel mese di febbraio 2022.

I dati sono disponibili nel dettaglio al seguente link: <http://www.mit.gov.it/temi/patenti-mezzi-abilitazioni/mezzi-stradali/documentazione>

A Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry la decarbonizzazione nella logistica

(FERPRESS) – Milano, 4 MAR – I periodici sondaggi condotti sulle opinioni delle popolazioni e delle élite economiche dei Paesi industrializzati attribuiscono ai cambiamenti climatici una collocazione molto elevata nella classifica delle minacce alla sicurezza. Shipping, Forwarding&Logistics meet Industry affronta questo argomento il prossimo 11 marzo, con il convegno Decarbonizzazione e circolarità nell'industria e nella logistica. Come fare e chi paga?

La sessione, condotta da Daniele Testi, Presidente di SOS Logistica l'associazione dedicata alla promozione della logistica sostenibile, cerca da una parte di fornire indicazioni sui possibili strumenti di perseguire la sostenibilità senza far esplodere i costi, condanna a morte di ogni transizione ecologica. Ne parlano Mario Dogliani, Presidente di SDG4MED, Antonella Querci, Direttore Innovazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Settentrionale, Ennio Cascetta, Docente e Presidente, Universitas Mercatorum e Cluster Tecnologico Nazionale Trasporti e Marco Lopez de Gonzalo, Partner, Studio Legale Mordiglia.

Andrea Condotta, esponente di ALICE e 2ZERO, sposta l'attenzione sul ruolo che i grandi caricatori, ossia le aziende della produzione e della distribuzione, rivestono nel guidare la transizione nella logistica, avendo il potere di favorire e premiare gli operatori più impegnati. Gian Carlo Poddighe, Vicepresidente del CESMAR, ricorda che la sicurezza energetica del nostro Paese, premessa necessaria di ogni possibile transizione, passano dalla logistica marittima e dal mare.

La sessione si chiude con un'interessante case study sulla sostenibilità della logistica di un settore fondamentale del Made in Italy. Ne trattano Francesco Querci,

Presidente dell' Interporto della Toscana Centrale e Andrea Cavicchi, Presidente del Consorzio Italiano Implementazione Detox illustrando il progetto City gate. Shipping, Forwarding & Logistics meet Industry è promosso da Confetra, ALSEA e The International Propeller Clubs, ed è in programma il 9, 10 e 11 marzo presso il Centro Conferenze di Assolombarda da cui verrà anche trasmesso in live streaming.

Da UE ok a 687 mln di aiuti italiani a operatori ferroviari passeggeri

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, un sostegno italiano di 687 milioni di euro per risarcire i fornitori di servizi ferroviari commerciali a lunga percorrenza passeggeri per i danni subiti nel periodo compreso tra il 1 luglio 2020 e il 30 aprile 2021 a causa della pandemia di coronavirus. Nell'ambito del regime notificato da 687 milioni di euro, i beneficiari ammissibili avranno diritto a ricevere un risarcimento sotto forma di sovvenzioni dirette per i danni subiti durante il periodo in questione.

La Commissione ha valutato la misura ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del TFUE, che consente alla Commissione di approvare misure di aiuto di Stato concesse dagli Stati membri per risarcire imprese specifiche o settori specifici per i danni causati direttamente da eventi eccezionali. La Commissione ha riscontrato che il regime di aiuti italiano risarcirà i danni direttamente collegati alla pandemia di coronavirus. Ha inoltre ritenuto che la misura sia proporzionata, in quanto l'indennizzo previsto non eccede quanto necessario per risarcire il danno. La Commissione ha pertanto concluso che il regime è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

La vicepresidente esecutiva Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Questa misura da 687 milioni di euro consentirà all'Italia di risarcire gli operatori ferroviari di passeggeri a lunga percorrenza sulle linee commerciali per i danni subiti a causa delle restrizioni legate al coronavirus. Continuiamo a lavorare a stretto contatto con l'Italia e tutti gli altri Stati membri per garantire che le misure nazionali a sostegno di tutti i settori colpiti dalla crisi, compreso il settore ferroviario, possano essere attuate il più rapidamente possibile, in linea con le regole dell'UE".

CONSIP: nel 2021 sale a 6,6 mld/€ (+53%) il valore delle gare bandite dalle PA su piattaforma Mef/Consip

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – Sono state 1.610, per un valore di 6,6 mld/€, le gare bandite nel 2021 dalle pubbliche amministrazioni, utilizzando a titolo gratuito per i propri acquisti autonomi la piattaforma di e-procurement (cd. Gare in ASP – Application Service Provider), gestita da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze .

Il risultato segna un aumento sia in termini di procedure bandite (+3% rispetto al 2020) sia in termini di valore bandito (+53%), a conferma del crescente gradimento delle amministrazioni verso uno strumento che consente grande efficienza e personalizzazione dell'acquisto.

L'analisi delle gare bandite evidenzia che:

- l'88% è stato bandito da Amministrazioni Centrali e il restante 12% da Amministrazioni Territoriali ed anche Centrali di Acquisto Territoriali
 - il 57% sono state procedure aperte, di cui il 74% aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
 - l'ambito merceologico più rilevante in termini di procedure e di valore bandito è "Sanità, ricerca, welfare", seguito da "Servizi per il funzionamento della PA" (postali, assicurativi, vigilanza, etc.). Da segnalare anche la crescita del valore bandito per "Alimenti, Ristorazione e Buoni pasto"
- Tra i maggiori utilizzatori della piattaforma ci sono i Ministeri dell'Interno e della Difesa – nelle loro diverse articolazioni – il Ministero della Giustizia, l'Inps, il Ministero dell'Economia e Finanze, l'Agenzia del Demanio, ma anche molte amministrazioni locali.

Dopo la sperimentazione del 2021 su gare per lavori diversi da quelli di manutenzione – svolte 25 gare per un importo complessivo pari a 105 mln/€) e concessioni (42 gare per 88,4 mln/€), a partire da gennaio 2022 la piattaforma è stata ufficialmente estesa a tutte le tipologie di lavori pubblici.

ITALIA

Conferenza delle Regioni: ok a 3 documenti su settore TPL per fondo nazionale, CCNL, Pnrr

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta da Massimiliano Fedriga, ha approvato tre documenti relativi al settore del trasporto pubblico locale.

Testi che raccolgono – riferisce una nota – le sollecitazioni e le proposte della commissione Infrastrutture e trasporti della Conferenza delle Regioni, coordinata dal Vicepresidente della Campania, Fulvio Bonavitacola.

Una prima richiesta avanzata al Governo è di procedere con urgenza all'emanazione di un decreto per il riparto dell'80% dello stanziamento del fondo nazionale trasporti ed erogare le risorse alle Regioni, anche per evitare il rischio di una possibile interruzione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

Inoltre, la Conferenza delle Regioni chiede che si proceda con sollecitudine al rinnovo del contratto per i lavoratori dei trasporti.

Infine, le Regioni chiedono l'attivazione di un Tavolo tecnico permanente con il Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili e il Ministero dell'economia e delle finanze per affrontare alcune criticità attuative del PNRR e del fondo complementare, il particolare rispetto al reperimento dei fornitori dei mezzi con alimentazioni alternative e alle ricadute dovute al rincaro dei costi delle materie prime e dell'energia elettrica.

MIMS: in DI energia 80 mln all'autotrasporto e Fondo a sostegno dell'automotive

(FERPRESS) – Roma, 2 MAR – Un pacchetto di interventi a favore dell'autotrasporto pari a circa 80 milioni di euro; il rifinanziamento di 150 milioni di euro per il primo

semestre del 2022 del Fondo di compensazione per l'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione, che saranno erogati sulla base di un nuovo meccanismo basato sulle rilevazioni dell'Istat; sostegno allo sviluppo sostenibile della filiera dell'automotive attraverso la creazione di un fondo ad hoc, con una dotazione di 700 milioni per il 2022 e di un miliardo l'anno dal 2023 al 2030. Questi gli interventi più rilevanti per le attività del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) contenuti nel decreto legge n. 17/2022 (misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali) pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Le misure a favore dell'autotrasporto, che in questo periodo deve far fronte al rincaro del prezzo dei carburanti, comprendono una riduzione dei pedaggi autostradali per una cifra complessiva di 20 milioni di euro per il 2022, la cui erogazione verrà gestita dal Comitato centrale per l'Albo degli autotrasportatori operante presso il Ministero, e l'aumento di 5 milioni di euro per l'anno in corso delle risorse per la deduzione forfettaria di spese non documentate. I 20 milioni di euro per la riduzione compensata dei pedaggi si aggiungono agli oltre 140 milioni di euro di cui il Comitato già dispone. Le risorse vengono assegnate alle imprese attraverso rimborsi che il Comitato definisce sulla base di direttive del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili i cui criteri tengono conto della quantità di emissioni inquinanti che ciascun mezzo produce, cosicché i rimborsi siano più elevati per i mezzi che inquinano meno. La riduzione dei pedaggi si dovrebbe attestare per quest'anno su un valore intorno all'11%, quindi entro i limiti stabiliti dalla direttiva europea cosiddetta 'Eurovignette' che consente agli Stati membri di applicare sconti o riduzioni del pedaggio non superiori al 13%.

Inoltre, per sostenere l'attività di trasporto merci su gomma che viene effettuata con veicoli di ultima generazione EuroVI/D, così da ridurre le emissioni inquinanti, viene riconosciuto un credito di imposta del 15% sul costo di acquisto, al netto dell'Iva, del componente AdBlue. Questo additivo, essenziale per abbattere le emissioni, ha fatto registrare un aumento del prezzo a seguito dell'incremento di quello del metano, utilizzato per la sua produzione. L'intervento, per il quale sono stati stanziati 29,6 milioni per il 2022, è quindi finalizzato ad aiutare finanziariamente il settore del trasporto merci riducendo gli impatti negativi sull'ambiente.

Un'ulteriore misura a sostegno dell'autotrasporto e della logistica nel segno della sostenibilità prevede un contributo, sotto forma di credito di imposta, per l'acquisto di metano liquefatto. L'agevolazione, per la quale sono stati previsti 25 milioni per l'anno 2022, è finalizzata a promuovere l'efficientamento energetico del settore. Il credito di imposta è riconosciuto nella misura del 20% delle spese sostenute per l'acquisto del GNL.

Per compensare l'aumento dei prezzi dei principali materiali da costruzione che potrebbe verificarsi nel primo semestre 2022 ed evitare ripercussioni negative sui lavori pubblici in corso d'opera, il decreto prevede il rifinanziamento di 150 milioni di euro dell'apposito fondo, già finanziato nel 2021 con una dotazione di 200 milioni di euro. Il fondo può essere utilizzato dalle stazioni appaltanti una volta esaurite le risorse accantonate per gli imprevisti nel quadro economico di ciascun lavoro. La compensazione, in aumento o in diminuzione, avviene per le variazioni di prezzo superiori all'8% che saranno determinate entro il 30 settembre 2022 con un decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sulla base delle

elaborazioni effettuate dall'Istat, e non più sulla base della rilevazione effettuata a cura del Mims.

Tra le misure introdotte nel decreto vi è anche un fondo di 700 milioni di euro per il 2022 e di un miliardo l'anno dal 2023 al 2030 per favorire la transizione verde, la ricerca e lo sviluppo del settore automotive. L'obiettivo è di sostenere la riconversione e la riqualificazione delle attività produttive in senso innovativo e sostenibile, per contribuire agli obiettivi europei di abbattimento delle emissioni nocive e incentivare il digitale. Le risorse potranno essere impiegate anche per erogare incentivi all'acquisto di veicoli non inquinanti e per favorire il recupero e il riciclaggio dei materiali. Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e il Ministro della Transizione Ecologica, saranno definiti gli interventi ammissibili al finanziamento del Fondo.

Infine, per favorire lo sviluppo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, il decreto prevede che i siti e gli impianti nella disponibilità del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane siano riconosciuti ex lege come aree idonee all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli interventi e le opere di connessione alla rete elettrica di trasmissione alla rete nazionale sono dichiarati di pubblica utilità e le procedure autorizzative seguono procedure più snelle, ferme restando le competenze in materia paesaggistica e archeologica in capo alle amministrazioni competenti.

Mims: al via incontri con concessionari, Anas e Ansfisa su programmazione lavori stradali

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – Coordinare gli interventi sulla rete stradale e autostradale da parte dei diversi gestori e, in caso, prevedere l'attivazione di servizi aggiuntivi sulla rete ferroviaria al fine di ridurre al minimo i disagi negli spostamenti per le persone e le merci, anche in vista della stagione estiva. Questo l'obiettivo di una serie di incontri che il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims), Enrico Giovannini, organizzerà per confrontarsi con i concessionari insieme all'Ansfisa e all'Anas.

Come si legge nella lettera che il Ministro ha inviato ai concessionari, “la vetustà di numerose infrastrutture stradali e autostradali, le recenti riforme della normativa tecnica, il recepimento delle Linee guida del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e gli indirizzi operativi dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA) impongono l'esecuzione, nel prossimo futuro, di rilevanti interventi di riqualificazione del patrimonio viario da parte dei gestori. Tale programma di attività, doverose e non rinviabili, può determinare disagi agli utenti, come verificatosi nel recente passato. L'esperienza maturata nel corso dell'ultimo anno mostra come, al fine di ridurre al minimo tali disagi, possano essere utili azioni di coordinamento degli interventi previsti dai diversi gestori e l'eventuale attivazione di servizi aggiuntivi sulla rete ferroviaria”.

Per programmare gli interventi previsti nel corso dell'anno, e in particolare nei mesi estivi, il Ministro Giovannini ha chiesto ai concessionari di trasmettere i cronoprogrammi dei lavori previsti su tutta la rete stradale e autostradale, sulla cui

base, nel corso degli incontri, si valuteranno i possibili interventi per assicurare la mobilità nelle diverse aree del Paese.

FS Italiane: presentato il Blues, primo treno ibrido di Trenitalia

(FERPRESS) – Firenze, 4 MAR – Presentato a Firenze il Blues, primo treno ibrido di Trenitalia (Gruppo FS Italiane) a tripla alimentazione, elettrica, diesel e a batterie. Un treno con un'impronta green, ancora più sostenibile per il ridotto impatto ambientale e per la maggiore attenzione sociale con la possibilità di offrire alle famiglie un'area dedicata ai bambini.

Parte dal capoluogo toscano, in Piazza della Repubblica, il road show nelle principali piazze italiane per far conoscere a cittadini e istituzioni il nuovo convoglio della flotta regionale di Trenitalia progettato e costruito da Hitachi Rail che si affianca ai treni Rock e Pop già in consegna da maggio 2019 in tutta Italia. Prosegue quindi la rivoluzione del Regionale di Trenitalia che prevede entro i prossimi quattro anni il rinnovo dell'80% della flotta.

Il Villaggio Trenitalia, dove è presente un modello in scala reale (1:1) del Blues, è stato inaugurato oggi dal Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, dall'Assessore Grandi Infrastrutture, Mobilità e Trasporto del Comune di Firenze Stefano Giorgetti e dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Trenitalia Luigi Corradi.

Presenti anche Stefano Baccelli, Assessore alle Infrastrutture per la Mobilità, Logistica, Viabilità e Trasporti Regione Toscana, Sabrina De Filippis, Direttore Business Regionale Trenitalia, Marco Trotta, Direttore Direzione Regionale Toscana Trenitalia, Luca D'Aquila, Amministratore Delegato Hitachi Rail STS e Maurizio Manfellotto, Presidente Hitachi Rail STS.

Cittadini, famiglie e curiosi possono accedere al Villaggio Trenitalia oggi, venerdì 4, e sabato 5 marzo 2022, dalle 10 alle 21, per testare e conoscere il nuovo treno. Il Gruppo FS Italiane ha invitato tutti i colleghi ferroviari a visitare il Villaggio insieme alle loro famiglie.

Il road show del Blues toccherà anche altre città italiane. Le prossime tappe sono in programma a Reggio Calabria, Palermo, Catania, Cagliari, Trieste e Roma.

Le consegne del treno regionale Blues partiranno proprio dalla Toscana. Nel 2022 il nuovo treno arriverà sulle linee non elettrificate del bacino senese, del bacino faentino e della Val di Sieve, prevedendo nel 2023 un cambio completo del modo di viaggiare su queste linee. In totale sono previsti 110 treni Blues nelle seguenti Regioni: Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Il nuovo regionale Blues rappresenta un salto generazionale, perché può viaggiare con motori diesel su linee non elettrificate, con motore elettrico su quelle elettrificate, e con batterie per percorrere il primo e l'ultimo miglio sulle linee non elettrificate o durante la sosta nelle stazioni così da evitare l'uso di carburanti, azzerando emissioni e rumori. La tecnologia ibrida consente di ridurre del 50% il consumo di carburante, oltre a una forte diminuzione delle emissioni di CO2 rispetto agli attuali convogli diesel. Il Blues è attrezzato con l'ERTMS, il più evoluto sistema di segnalamento ferroviario in Europa.

SiPoTra: revisione linee guida ue aiuti di Stato imprese ferroviarie nella transizione ecologica

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – La Commissione europea ha avviato una procedura di consultazione per la revisione delle Linee Guida comunitarie per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie, che risalgono nell'ultima versione al 2008. SiPoTra, l'associazione di Politica dei trasporti, ha promosso webinar diretto anche a promuovere la più ampia partecipazione di Istituzioni, stakeholder ed esperti alla procedura di consultazione. Coordinato da Mario Sebastiani, presidente di SiPoTra, si è svolto un importante dibattito che ha visto la partecipazione di della funzionaria europea Olga Simeon (State Aid Transport Unit, DG Competition, European Commission) e di altri importanti esponenti.

Sono stati discussi gli effetti dell'applicazione delle Linee guida del 2008 e introdotta la valutazione degli orientamenti di revisione delineati dalla Commissione, questi ultimi da inquadrare nella prospettiva nuova determinata dagli obiettivi posti del programma Nex Generation EU e della Sustainable and Smart Mobility Strategy. Mentre nel trasporto ferroviario passeggeri, l'evoluzione delle normative europee (in particolare, il IV Pacchetto) e degli scenari di mercato e di competizione delle imprese ferroviarie sono andate in qualche caso anche più avanti degli scenari di riferimento elaborati nel 2008; nel trasporto ferroviario merci la revisione del quadro ordinamentale delle Linee guida deve confrontarsi con i nuovi obiettivi – e in parte la necessità – di favorire lo sviluppo del trasporto delle merci su rotaia, dell'intermodalità e di conseguente sviluppo degli assetti infrastrutturali e di servizio sul territorio., ma anche con le prospettive di equilibrare le sovvenzioni alla crescita del traffico per ferrovia per tener conto della dinamica dei costi esterni altrimenti indotti dal trasporto stradale.

Dopo la relazione introduttiva di Olga Simeon e di Giuseppe Mele (Confindustria e SiPoTra), si sono succeduti gli interventi di Ginevra Bruzzon, Luiss School of European Political Economy e SiPoTra (moderatrice); Valerio Vecchietti, Dipartimento per le Politiche Europee; Enrico Puga, DG Trasporto ferroviario, MIMS; A. Luisa Perrotti, Autorità di regolazione dei trasporti; Zeno D'Agostino, RAM – Logistica, infrastrutture e trasporti; Ennio Cascetta, Università Mercatorum e SiPoTra; Marco Spinedi, Interporto di Bologna e SiPoTra; Mario Sebastiani, Università di Roma 'Tor Vergata' e SiPoTra; Germano Guglielmi, Agens; Emanuele Proia, Asstra; Luigi Legnani, Fercargo; Umberto Ruggerone, Assologistica; Massimo Marciani, Freight Leaders Council e SiPoTra; Thomas Baumgartner, Anita. Conclusioni a cura di Francesco Munari, Deloitte Legal e SiPoTra

Raddoppio Roma-Pescara: tavolo tecnico itinerante e incontro di approfondimento

(FERPRESS) – Pescara, 4 MAR – Il Dibattito Pubblico sul raddoppio della ferrovia Roma-Pescara per le tratte Interporto d'Abruzzo-Manoppello e Manoppello-Scafa entra nel vivo con il primo tavolo tecnico itinerante, riservato alle istituzioni del territorio, e il primo incontro di approfondimento, aperto invece alla cittadinanza.

Con l'obiettivo di valutare approfonditamente la variante al tracciato proposta dal Comune di Manoppello e ascoltare dettagliatamente le istanze degli stakeholder coinvolti, la Coordinatrice del Dibattito Pubblico Iolanda Romano ha organizzato

nella giornata di ieri il primo tavolo tecnico itinerante che ha visto la partecipazione di istituzioni e tecnici RFI-Italferr.

Presenti per Italferr gli ingegneri Fabrizio Arduini, Tiziano Paoletti, Federica Formato, Francesco Cataldo, Chiara Cesali, Fabrizio Cabas; per RFI gli ingegneri Marco Marchese e Andrea Borgia; per il Comune di Manoppello il Sindaco Giorgio De Luca, l'architetto D'Angelo, l'Assessora Giulia De Lellis; per Interporto D'Abruzzo gli ingegneri Roberto D'Orazio e Domenico Memme; per il Comune di Chieti il Sindaco Diego Ferrara, il Presidente del Consiglio Comunale l'Architetto Luigi Febo, l'Architetto Lucia Moretti dell'Ufficio Urbanistica, l'Addetta Stampa Monica di Fabio e il Presidente della Commissione consigliare sul progetto di raddoppio Vincenzo Ginefra. Per il Comune di Rosciano erano presenti il Sindaco Simone Palozzo e l'Ingegnere Crivelli, mentre per il Comune di Scafa il Sindaco Maurizio Giancola e per quello di Alanno il Sindaco Oscar Pezzi. Presenti anche il Presidente del Consiglio Regionale Lorenzo Sospiri e i Tecnici dei Dipartimenti Infrastrutture e Trasporti Alessandro Da Ros e Paolo D'Incecco. Ha partecipato anche, per l'Autorità di Bacino, il Presidente distrettuale Luciano del Sordo.

Dopo un primo confronto tenutosi in mattinata negli uffici di Interporto il tavolo tecnico itinerante ha previsto dei sopralluoghi presso i nodi più delicati del tracciato e della variante proposta. Più nello specifico, si sono toccate le aree intorno al casello autostradale di Interporto, alcune zone del Comune di Rosciano e, nel primo pomeriggio, la frazione di Brecciarola e la località Mulino.

Alle 17, il Dibattito Pubblico è proseguito con il primo incontro di approfondimento, aperto alla cittadinanza e dedicato sempre alle varianti di tracciato presentate dai Comuni del territorio. Presenti il Sindaco Giorgio De Luca e il consulente Roberto D'Orazio per il Comune di Manoppello, Luigi Febo per il Comune di Chieti, Mario Crivelli per quello di Rosciano e i sindaci Maurizio Giancola e Oscar Pezzi, rispettivamente di Scafa e Alanno. Presenti anche Marco Marchese, Direttore Investimenti Area Centro di RFI, Andrea Borgia, Referente di progetto di RFI, Fabrizio Arduini, Progettista opere civili di Italferr, Tiziano Paoletti, Project engineer di Italferr e Federica Formato, Project Engineer Assistant sempre di Italferr. Sono intervenuti anche il Sindaco di Rosciano, Simone Palozzo, e il Sindaco di Chieti, Diego Ferrara. I cittadini partecipanti sono stati suddivisi per Comune in gruppi di lavoro di 10-15 persone e, grazie al supporto di un facilitatore, hanno avuto la possibilità di confrontarsi sul tema dell'incontro. Si è poi tornati in plenaria per raccogliere quanto emerso e ascoltare le risposte dei tecnici RFI-Italferr.

Il calendario di incontri del Dibattito Pubblico proseguirà con un nuovo tavolo tecnico e un nuovo incontro di approfondimento il 10 marzo, sempre dalle 17 alle 19.30, durante il quale si approfondirà il tema della viabilità e riqualificazione urbana intorno alle stazioni, secondo il progetto di RFI. Per informazioni su come partecipare al Dibattito Pubblico è possibile visitare il sito web dedicato www.dpromapescara.it

ANIASA: no all'ennesimo rinvio sulla totale detraibilità dell'IVA

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – Il prossimo 1° aprile scadrà il termine entro il quale il Governo potrebbe richiedere alla UE un'ulteriore proroga triennale del regime di

detraibilità IVA al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. Sarebbe il quinto rinvio (dal 2010 a oggi) e andrebbe a penalizzare la mobilità delle aziende italiane rispetto ai competitor europei che beneficiano di minori costi e frenerebbe la spinta del noleggio veicoli verso l'annunciata transizione ecologica del nostro parco circolante".

L'appello al Governo arriva da ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, Sharing mobility e Automotive digital che rappresenta in Confindustria il settore dei servizi di mobilità.

Il settore del noleggio veicoli guarda con grandi aspettative alla data del 1° aprile, limite ultimo per chiedere una eventuale nuova deroga rispetto a quanto previsto dalla Corte di Strasburgo nel 2006, con la condanna dell'Italia ad applicare la detraibilità al 100% sull'IVA delle auto aziendali come previsto dalla normativa europea.

Ad oggi in Italia il limite massimo di detrazione IVA è fissato al 40%, percentuale stimata per l'utilizzo del veicolo a scopo di produzione del reddito. Un limite richiesto dal Governo italiano e accordato dall'UE tramite ripetute proroghe triennali, che negli ultimi 15 anni si sono puntualmente succedute. L'ultima, in ordine di tempo, scadrà il prossimo 31 dicembre 2022, ma l'Esecutivo ha teoricamente tempo fino al 1° aprile per poterla richiedere alla Commissione UE.

"Il prossimo 1° aprile potrebbe segnare un momento storico per la mobilità delle imprese italiane, dopo 15 anni di continua deroga. Alcuni emendamenti al DDL sulla riforma fiscale ed un significativo ordine del giorno in occasione dell'ultima Legge di Bilancio, nonché varie mozioni presentate in questi giorni alla Camera, ci fanno ben sperare. In caso contrario, il rischio è che, in pieno processo di transizione energetica ed ecologica del nostro parco circolante e con l'attuale crisi del mercato automotive", evidenzia Alberto Viano – Presidente di ANIASA, "si scelga di penalizzare nuovamente uno strumento strategico per questa svolta, in grado già oggi di accelerare il rinnovo del nostro vetusto parco circolante. Le sole società di noleggio nel 2021 hanno immatricolato il 30% delle vetture elettriche e il 49% delle ibride plug-in del nostro Paese".

"Un regime fiscale più corretto e allineato agli altri Paesi UE", conclude Viano, "fornirebbe una spinta significativa alla diffusione e al rinnovo delle flotte aziendali, con benefici effetti per le imprese (minori costi), l'ambiente (riduzione dell'età media dei veicoli in circolazione e delle relative emissioni) e le stesse Casse dell'Erario. Oltre ai maggiori introiti legati alla crescita delle immatricolazioni, va infatti ricordato come il settore svolga un ruolo di promotore sia di correttezza fiscale che di contrasto all'evasione: ogni fase operativa è tracciata sotto il profilo amministrativo e contabile. Un ulteriore rinvio costituirebbe la conferma di un orientamento purtroppo dannoso per le aziende italiane".

Adif stabilirà spazi aerei protetti per prevenire l'intrusione di droni

(FERPRESS) – Roma, 4 MAR – Adif definirà e stabilirà spazi aerei protetti attorno alla rete ferroviaria, e il resto delle strutture e degli edifici ad essa associati, per limitare il volo di aeromobili senza pilota in prossimità di tali infrastrutture. Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria intende quindi evitare che questi dispositivi, noti come droni, interferiscano con la circolazione dei treni o causino danni o incidenze su strutture quali catenarie, sottostazioni elettriche, ponti o gallerie, tra gli altri.

A tal fine, Adif ha bandito un contratto per analizzare, definire ed elaborare davanti agli enti competenti le restrizioni che devono essere applicate al volo di questi aeromobili senza pilota attorno alla rete ferroviaria e alle sue strutture, nonché le condizioni e i requisiti per chi autorizza. L'appalto per la realizzazione di tutti questi lavori è stato appaltato per un importo di 94.757,16 euro (IVA inclusa) e con un termine di esecuzione di sei mesi.

Al fine di definire lo spazio aereo protetto attorno alla rete, verranno analizzate le soluzioni che altri gestori di infrastrutture ferroviarie europee stanno adottando al riguardo. Allo stesso modo, verranno presi in considerazione l'estensione e le diverse caratteristiche della rete ferroviaria spagnola, nonché l'elevato numero di installazioni, strutture, edifici e altri beni ad essa associati. Saranno inoltre definiti i diversi vincoli e livelli di protezione che saranno richiesti in base alle diverse tipologie di impianti e alle condizioni dell'ambiente in cui sono ubicati, cioè se si tratta di un'area urbana o rurale. In questo modo si intende che le limitazioni si adattino e rispondano alla varia casistica presentata dai diversi asset ed elementi della rete ferroviaria. L'aggiudicatario dovrà inoltre gestire ed espletare le relative procedure con gli organi competenti in materia, redigendo e presentando tutta la necessaria documentazione tecnica e legale.

Adif stabilirà questo spazio aereo protetto, e queste limitazioni, considerando che la generale proliferazione dell'uso di velivoli senza pilota porta alla necessità di stabilire nuovi requisiti per garantire la sicurezza di tutti i tipi di merci e infrastrutture.

Data questa nuova situazione, una delle principali misure contemplate dalle diverse normative e linee guida vigenti consiste, proprio, nell'istituzione di spazi aerei di navigazione ristretti per alcune aree di particolare interesse, dato il potenziale rischio che il volo di tali dispositivi può comportare.

Questa iniziativa contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), come il numero 9, che promuove infrastrutture affidabili, sostenibili e di qualità, e il numero 3, che promuove la salute e il benessere.

AdSP Tirreno settentrionale: Guerrieri audito in Consiglio regionale. Prossimi anni decisivi

(FERPRESS) – Firenze, 4 MAR – Focus sul sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale – in commissione Territorio, ambiente, mobilità, infrastrutture della Regione Toscana, presieduta da Lucia De Robertis (Pd) – grazie all'audizione del presidente dell'Autorità, Luciano Guerrieri.

Nonostante la fase difficile di incertezza legata alla pandemia – riferisce una nota del Consiglio regionale – il 2021 si è confermato come un anno di ripresa, per i Porti dell'Alto Tirreno; sui container si è addirittura chiuso sui livelli pre-covid, mentre sui rotabili si sta centrando l'obiettivo, soprattutto per quanto riguarda Livorno; per Piombino ed i porti elbani la situazione andrà migliorando con la progressiva ripresa del traffico passeggeri. Non solo: anche in tema di intermodalità, i treni generati da Livorno e Piombino collocano il sistema portuale tra i principali scali italiani, a testimonianza della giusta direzione intrapresa con i potenziamenti ferroviari che l'Autorità sta portando avanti.

"I prossimi anni saranno decisivi – ha sottolineato Guerrieri – non solo per le infrastrutture ma anche per tutti i progetti connessi alle problematiche legate all'ambiente, all'industria e al turismo". Sullo scalo labronico, entro il 2026 sarà

attuato il progetto di Darsena Europa, “investimento che consente di fare un passo in avanti per la competitività del nostro paese”, anche grazie ai progetti in cantiere di collegamento con l'interporto, attraverso la ferrovia, come sottolineato nel corso dell'audizione.

Sul Porto di Piombino, dove permane l'incertezza sul futuro dello stabilimento siderurgico, c'è un finanziamento importante per il secondo lotto della Statale 398 di collegamento diretto al porto.

Per quanto concerne le isole, in particolare l'Elba, a Portoferraio si stanno completando le opere per migliorare l'accoglienza e il centro servizi; a Rio Marina le opere del piano regolatore, per potenziare la logistica e l'impiantistica interna per accogliere i diportisti.

“La panoramica offerta ci rende orgogliosi, come commissione siamo dalla vostra parte e diamo la nostra disponibilità – ha sottolineato la presidente De Robertis – grazie al vostro impegno abbiamo un sistema secondo in Italia per trasporto passeggeri e quarto per traffico di merci”.

Sulla stessa lunghezza d'onda Francesco Gazzetti (Pd), che aveva chiesto questo approfondimento: “il quadro offerto conferma la bontà delle scelte dell'amministrazione regionale e una vera e propria accelerazione poderosa sulle grandi sfide e sulle realizzazioni che state portando avanti; sarà nostro compito attenzionare il nuovo contratto di programma tra Ministero ed Rfi, per i collegamenti a terra”. “Tra qualche mese potremo fare il punto sull'avanzamento delle opere – ha concluso il consigliere – fondamentali non solo per i porti ma anche per offrire nuove opportunità di crescita a tutta la nostra regione”.

Il vicepresidente Alessandro Capecchi (Fdl), dopo aver ringraziato per le puntuali informazioni, ha chiesto vari approfondimenti, come le ricadute della guerra in Ucraina, i tempi per la 398, le attività di contrasto al crimine, il progetto di scavalco ferroviario. Marco Landi (Lega), dopo aver ribadito “il largo consenso nei confronti della progettualità portata avanti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno settentrionale”, ha chiesto dettagli sui finanziamenti delle opere, sul centro servizi dell'Elba, sul bando Toremar in scadenza.

Il presidente Guerrieri ha puntualmente risposto, ma soprattutto ha ringraziato per l'attenzione riservata. Solo uno spunto, per rimanere sull'attualità: “non è possibile valutare ancora l'impatto del conflitto in corso, ma i traffici in entrata e uscita, rispetto a Russia e Ucraina, si aggirano a una perdita di 200 mila tonnellate di merci all'anno”.

“Questa commissione è a vostra disposizione – ha assicurato De Robertis – per valorizzare insieme la Toscana”.

ALD Automotive Italia e ChargePoint insieme per la mobilità elettrica delle imprese

(FERPRESS) – Roma, 2 MAR – ALD Automotive Italia, nell'ambito di una partnership globale già avviata dalla holding ALD Automotive –leader mondiale nelle soluzioni di mobilità e noleggio a lungo termine –ha stretto un accordo con la filiale europea di ChargePoint Holdings Inc. –network mondiale di infrastrutture e servizi di ricarica per veicoli elettrici – per offrire alle piccole, medie e grandi imprese italiane un

nuovo sistema di ricarica all'avanguardia per le flotte aziendali e assicurare una mobilità sostenibile a 360°. La partnership è stata già attivata con successo in altri cinque paesi Europei: Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia e Paesi Bassi.

Grazie alla partnership con ChargePoint, ALD Automotive Italia metterà a disposizione un servizio particolarmente innovativo, nato per le auto aziendali elettriche, che offrirà la possibilità di ricaricare il veicolo a casa, sul posto di lavoro e lungo il tragitto, garantendo così alle aziende e ai loro dipendenti un sistema semplice e accessibile, in linea con gli obiettivi dell'azienda, che da anni lavora per incentivare le imprese a investire nei veicoli ibridi ed elettrici. L'obiettivo è fare in modo che il passaggio alle auto alla spina avvenga in maniera naturale e che il mondo produttivo colga in pieno i vantaggi e le opportunità della mobilità sostenibile.

Questa nuova soluzione dedicata all'elettrico comprenderà in un unico canone i servizi di consulenza e analisi per l'elettrificazione della flotta, la card per ricaricare dalla rete di infrastrutture pubbliche e l'installazione di infrastrutture domestiche per i propri dipendenti, comprensive di rimborso automatico per l'energia erogata da casa. Inoltre, grazie al cruscotto digitale MyALD, sarà possibile per i Fleet Manager monitorare le singole sessioni di ricarica dei propri driver e visionare tutte le relative fatture. Una soluzione integrata che sarà in grado di sostenere in maniera puntuale il mondo imprenditoriale e semplificare ulteriormente il passaggio a una flotta green. Tale soluzione, che si basa su un sistema integrato di ricarica, si adatta perfettamente ai bisogni delle imprese italiane, facilitando l'esperienza di guida e rendendo più semplice la gestione delle flotte.

“Con ChargePoint condividiamo il desiderio di incentivare la mobilità elettrica e di renderla accessibile alle aziende e alla società”, ha dichiarato Antonio Stanisci, Commercial & Marketing Director di ALD Automotive Italia. “La nostra ambizione è portare le imprese ad adottare flotte aziendali elettriche, ad emissioni zero, e far capire che la transizione non riguarda il futuro, ma il presente di ognuno di noi. Questa partnership contribuisce a rendere sempre più concreto il raggiungimento degli obiettivi del nostro piano strategico ‘MOVE 2025’, ovvero l'aumento della quota di veicoli elettrici e plug-in hybrid pari a circa il 30% delle auto nuove consegnate entro il 2025”.

“La partnership con ALD Automotive renderà il passaggio alla guida elettrica sempre più semplice, offrendo la possibilità di effettuare la ricarica a casa così come sul posto di lavoro in tutta Italia”, ha affermato André ten Bloemendal, Senior Vice President Sales di ChargePoint, Inc. “Mentre fleet manager e dipendenti si avvicinano sempre più rapidamente alle nuove motorizzazioni e a modalità di trasporto sostenibili, ChargePoint, in collaborazione con eco system partner come ALD, si impegna a creare le condizioni ideali per fornire un sistema più agevole per lo spostamento di persone e beni”.

Parte Challenge4Sud, sfida di idee per studenti del Sud Italia promossa da Webuild e PwC

(FERPRESS) – Milano, 4 MAR – Ai nastri di partenza Challenge4Sud, iniziativa organizzata da Stati Generali del Mondo del Lavoro, promossa da Webuild e dalla Task Force Infrastrutture di PwC Italy. Il progetto punta a stimolare le idee più

innovative e sostenibili, nell'ambito delle tecnologie digitali applicate alle infrastrutture, e a metterle a disposizione delle sfide di crescita e competitività che il Paese sta affrontando. Lo strumento è una vera e propria "challenge" di ricerca e tecnologia, rivolta a studenti di Ingegneria, donne e uomini, delle Università del Sud Italia.

Challenge4Sud per portare innovazione e sostenibilità nel mondo delle infrastrutture, facendo leva sul potenziale, spesso inespresso, del Sud del Paese. L'iniziativa punta a creare un importante momento di contaminazione reciproca tra studenti e azienda, all'insegna del motto "You Challenge, We Change!" coniato ad hoc da Webuild. Una occasione per i giovani del Sud di toccare con mano la realtà aziendale, stimolando collaborazione e co-creazione, ma anche un modo per rafforzare l'impegno di Webuild al fianco dei partner dei progetti che ha oggi in corso nel Sud nel Paese.

Webuild da anni ha avviato un importante piano di investimenti infrastrutturali nel Sud Italia, isole comprese, dove oggi è impegnato nella realizzazione di 15 grandi progetti, che coinvolgono circa 11.000 persone, incluso l'indotto, e una filiera di oltre 2.000 fornitori diretti. Parliamo di opere strategiche per il Paese, come l'alta velocità Napoli-Bari, le linee ferroviarie Palermo-Catania e Messina-Catania e la Strada Statale Jonica.

Challenge4Sud vedrà la partecipazione attiva di studentesse e studenti dei corsi di laurea Triennali e Magistrali degli atenei di Ingegneria di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Per partecipare, i giovani dovranno prima iscriversi al Bootcamp virtuale che si terrà il prossimo 24 marzo, durante il quale ingegneri Webuild presenteranno temi, tempistiche e regole del gioco. A seguire e fino al 12 aprile, gli studenti potranno iscriversi a una delle challenge disponibili, tra cui quella di Webuild suddivisa a sua volta in 3 focus sull'interazione tra intelligenza artificiale, computer vision e modelli digitali applicati al cantiere del futuro. Gli iscritti, suddivisi in gruppi di lavoro da 3 partecipanti, avranno un mese di tempo per formulare le nuove proposte che saranno poi valutate da un team di accademici e manager, sulla base dell'impatto, della fattibilità, del contenuto di creatività e di innovazione e dell'efficacia della presentazione. I vincitori saranno resi noti nel corso di un evento in streaming che vedrà confrontarsi i 3 gruppi finalisti.

Challenge4Sud rientra tra le tante iniziative del Piano Giovani "Webuild Next-Gen", il programma di attività su cui Webuild sta investendo, che sintetizza l'impegno globale del Gruppo nella formazione e attrazione dei giovani nel settore delle infrastrutture. Tra le attività di punta del programma, il "Premio Alberto Giovannini", dedicato alle migliori tesi di laurea sull'innovazione e la digitalizzazione delle infrastrutture, la "Scuola di Mestieri", un percorso professionalizzante di formazione specifica per nuove risorse con inserimento nel Gruppo, "100 Giovani Ingegneri del Sud", programma di recruiting volto a favorire l'occupazione di giovani talenti formati dalle Università del Sud Italia e "Ingenio al Femminile", per valorizzare le professionalità femminili di profilo STEM e ridurre il gender-gap nel settore.

Accordo Aeroporti di Roma e PwC Italia su Open Innovation in ambito aeroportuale

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR – Aeroporti di Roma e PwC Italia hanno avviato una partnership per i servizi di Open Innovation in ambito aeroportuale.

L'accordo, che rientra nella strategia sulla Sostenibilità e Innovazione di ADR, è volto a valorizzare, da un lato, le competenze e capacità in ambito operations e commerciale che il Gruppo ADR ha sviluppato nel corso degli anni – certificate dai riconoscimenti internazionali conseguiti – e, dall'altro, le competenze tecnico-professionali di PwC in Italia e del suo network specialistico di settore a livello internazionale.

La Partnership tra ADR e PwC Italia riprende diversi casi di successo a livello internazionale e si caratterizza principalmente per 3 elementi distintivi:

1. sviluppo dell'Innovation Hub e dell'ecosistema dell'innovazione di ADR, con l'obiettivo di supportarne l'affermazione come modello di riferimento del settore aeroportuale e più in generale della mobilità sostenibile. In particolare, l'Innovation Hub, che verrà inaugurato nel corso del primo semestre 2022 all'interno del Terminal 1 dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci, vedrà la collaborazione tra i team di ADR e le startup e pmi innovative selezionate per indirizzare, grazie al supporto strategico ed operativo di PwC Italia, il piano innovativo e la transizione in smart hub degli asset aeroportuali gestiti da ADR.

2. ingresso nel capitale della startup da parte di ADR in un modello strategico di Corporate Venture Capital unico nel suo genere.

3. alleanza tra un leader industriale e un player globale nella consulenza direzionale per favorire lo sviluppo commerciale dell'ampio know-how industriale che il gruppo ADR ha sviluppato nel corso degli anni e che ha portato l'aeroporto Leonardo Da Vinci ad ottenere riconoscimenti da ACI Europe come «European Best Airport» nel 2018, 2019 e 2020, "Digital Transformation Award" nel 2021, e da ACI World con l' "Airport Service Quality Award" come miglior Hub in Europa per la qualità dei servizi offerti al passeggero nel 2017, 2018, 2019 e 2020.

ADR, primo polo aeroportuale italiano e migliore scalo in Europa negli ultimi tre anni, ha puntato su digitalizzazione, sicurezza, innovazione e sostenibilità ambientale con una strategia orientate a un futuro sempre più all'avanguardia, che sfrutta la digitalizzazione e l'open innovation per offrire ai passeggeri ancora più sicurezza e comfort.

PwC Italia ha sviluppato nel corso degli anni una forte competenza nel campo delle infrastrutture a livello globale impegnando per questo settore 15 partner e oltre 200 professionisti, in grado di offrire soluzioni modulari ed integrate che spaziano dalla gestione di progetti complessi, all'operation e maintenance, nuove tecnologie, forensic e construction.

“Stiamo accelerando nel nostro processo di trasformazione verso un aeroporto più smart, affidabile e sicuro, nel nome della sostenibilità – ha dichiarato Marco Troncone, Amministratore Delegato di Aeroporti di Roma – e la leva dell'Innovazione è una direttrice strategica centrale in questo percorso. È una strada da percorrere attraendo e sviluppando stimoli e idee dall'ecosistema globale, in una logica di Open Innovation, e stimolando il contributo dei migliori partner nazionali e internazionali. Ma, nel mantenere lo sguardo verso il futuro, è anche il momento di valorizzare il grande capitale intellettuale già riconosciuto ad ADR da tempo. Su

entrambi questi obiettivi, siamo confidenti che la collaborazione con un player del calibro di PwC, che offrirà competenze specialistiche e accesso ad un ampio network globale, darà importanti frutti.”

Andrea Toselli, Presidente e Amministratore Delegato di PwC Italia, ha commentato: “Siamo orgogliosi di mettere il nostro know-how a disposizione di questo importante progetto che vuole sviluppare l'innovazione applicata a nuovi modelli sostenibili di mobilità. Le start-up sempre più evolveranno secondo linee di crescita che le porteranno ad essere player strategici. È innegabile il beneficio che questo ecosistema potrà portare al rinvigorismento delle realtà più tradizionali e allo sviluppo dell'intero sistema economico. Le opportunità esistono e noi interverremo per renderle concrete in tempi rapidi”.

REGIONE LAZIO

Costa Toscana a Civitavecchia prima della sua crociera inaugurale

(FERPRESS) – Civitavecchia, 4 MAR – Costa Toscana, la nuova nave battente bandiera italiana della flotta di Costa Crociere, è arrivata oggi a Civitavecchia per una presentazione in anteprima alle istituzioni e agli agenti di viaggio, che precederà la partenza della sua crociera inaugurale, prevista per il 5 marzo da Savona.

Costa Toscana è stata tra le grandi novità dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, durante la quale ha ospitato a bordo le esibizioni di grandi artisti italiani. È una nave di ultima generazione, alimentata a gas naturale liquefatto, la tecnologia attualmente più avanzata nel settore marittimo per abbattere le emissioni, che il Gruppo Costa è stato il primo al mondo a introdurre nell'industria delle crociere, con quattro navi già in servizio, tra cui le gemelle Costa Smeralda e Costa Toscana.

“Costa Toscana è una nave innovativa, che interpreta pienamente la nuova esperienza di crociera, basata sull'esplorazione delle destinazioni, a cui abbiamo lavorato negli ultimi mesi. Il suo debutto è un momento importante nel nostro piano di ripartenza. Infatti, dopo Costa Toscana, un numero crescente di navi tornerà ad operare, aggiungendosi a quelle già attualmente in servizio, sino ad arrivare alla prossima estate, in cui l'intera flotta sarà nuovamente operativa. Civitavecchia avrà ancora una volta un ruolo di primo piano, con le tre navi Costa più innovative che torneranno a fare scalo regolarmente in questo porto, generando valore e lavoro sul territorio” – ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere.

Nel 2022 a Civitavecchia faranno scalo ogni settimana le tre navi più nuove della flotta – Costa Toscana, Costa Smeralda e Costa Firenze – per un totale di 106 scali, quasi il doppio rispetto al 2021.

Costa Toscana sarà a Civitavecchia tutti i venerdì dall'11 marzo al 29 aprile 2022, per un itinerario di una settimana che visiterà anche Savona, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Palermo. Dal 9 maggio al 21 novembre 2022, l'arrivo a Civitavecchia si sposterà al lunedì, con un nuovo itinerario che comprende Napoli, Ibiza (Palma di Maiorca da metà ottobre), Valencia, Marsiglia, Savona.

Dal 13 aprile al 23 novembre 2022, Costa Firenze sarà a Civitavecchia ogni mercoledì per crociere di una settimana a Genova, Marsiglia, Barcellona, Cagliari e Palermo. Dal 13 maggio 2022 sino a fine inverno 2022-23 sarà la volta di Costa Smeralda, a

Civitavecchia ogni venerdì per crociere di una settimana a Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca e Palermo.

Costa Toscana è una vera e propria "smart city" itinerante. Grazie all'utilizzo del gas naturale liquefatto è possibile eliminare quasi totalmente l'immissione in atmosfera di ossidi di zolfo (zero emissioni) e particolato (riduzione del 95-100%), abbassando significativamente anche le emissioni di ossido di azoto (riduzione diretta dell'85%) e di CO₂ (sino al 20%). Oltre a questo, la nave dispone di una serie di innovazioni tecnologiche d'avanguardia studiate per ridurre ulteriormente l'impatto ambientale. L'intero fabbisogno giornaliero di acqua è soddisfatto trasformando quella del mare tramite l'utilizzo di dissalatori. Il consumo energetico è ridotto al minimo grazie a un sistema di efficientamento energetico intelligente. Inoltre, a bordo verrà effettuato il 100% di raccolta differenziata e il riciclo di materiali quali plastica, carta, vetro e alluminio. I legni di mare che arredano le isole del nuovo ristorante Archipelago sono stati recuperati grazie ai "Guardiani della Costa", il programma di educazione ambientale per la salvaguardia del litorale Italiano promosso dalla Costa Crociere Foundation. Per ogni cena che si degusterà ad Archipelago, Costa Crociere donerà parte del ricavato per sostenere progetti ambientali e sociali della fondazione.

Gli interni di Costa Toscana sono frutto di un progetto creativo straordinario, curato da Adam D. Tihany, nato per esaltare e far vivere in un'unica location i colori e le atmosfere di questa meravigliosa regione italiana. Arredamento, illuminazione, tessuti e accessori sono tutti "Made in Italy", creati da 15 partner altamente rappresentativi dell'eccellenza italiana. L'offerta di bordo si integra perfettamente in questo contesto straordinario: dalla Solemio Spa, alle aree dedicate al divertimento; dai bar tematici, in collaborazione con grandi brand italiani e internazionali, ai 21 tra ristoranti e aree dedicate alla "food experience", tra cui il nuovo ristorante Archipelago, che propone i menù ideati da tre grandi chef: Bruno Barbieri, Hélène Darroze e Ángel León.

[ROMA CAPITALE](#)

Roma: TIER lancia le sue e-bikes in sharing con 800 bici a pedalata assistita

(FERPRESS) – Roma, 1 MAR – TIER, fornitore leader in Europa di soluzioni di micro-mobilità condivisa, ha ampliato la gamma di servizi in sharing, portando le sue e-bike per le strade di Roma. Ben 800 biciclette elettriche, infatti, sono disponibili da oggi nella Capitale.

Con la diversificazione dell'offerta dei mezzi green, TIER si pone l'obiettivo di rendere più smart gli spostamenti all'interno della città diminuendo le emissioni prodotte dai viaggi privati e decongestionando la viabilità. Roma è la prima città in Italia e la diciannovesima in Europa ad offrire un servizio di bike sharing targato TIER.

Saverio Galardi, General Manager Italia, ha dichiarato: "Siamo orgogliosi di ampliare ulteriormente la nostra offerta in Italia e di poter offrire, oltre ai monopattini elettrici, 800 e-bike in modalità free-floating. Soprattutto per le brevi e medie distanze, le biciclette TIER sono un ulteriore incentivo ad abbandonare l'auto".

Con una pedalata assistita fino a 25 km/h, le biciclette TIER si presentano come un mezzo di trasporto sostenibile, sicuro ed efficiente. Inoltre, ogni mezzo è dotato di un comodo cestino per rendere l'esperienza unica e adatta a tutti. TIER ha già messo

a disposizione il proprio servizio di bike sharing in altri paesi europei come Germania, Gran Bretagna, Francia, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera.

Per attivare le biciclette TIER si utilizza il codice QR integrato o direttamente tramite app. Gli utenti possono noleggiare le e-bike nei luoghi della città all'interno dell'area operativa che si estende dal centro alle periferie. Le tariffe del noleggio sono identiche a quelle dei monopattini che, oltre al compenso di 1 euro previsto per l'attivazione, sono di 22 cent. al minuto; il pagamento può essere effettuato comodamente tramite Paypal o carta di credito. È possibile, inoltre, beneficiare di pacchetti ed abbonamenti che permettono agli utenti di risparmiare sul costo di attivazione o di utilizzare il servizio ad un prezzo vantaggioso. Al termine della corsa la bicicletta può essere parcheggiata all'interno dell'area operativa indicata tramite App.

Roma: Torquati, si avvicina riapertura stazione Vigna Clara e riqualificazione dell'area

(FERPRESS) – Roma, 1 MAR – “Con il documento a firma dei quattro capi gruppo di maggioranza e della lista civica Calenda, approvato nel corso del Consiglio Straordinario di ieri, il #MunicipioXV, non solo ha voluto ribadire l'importanza dell'apertura della stazione di Vigna Clara, del raddoppio dei binari e della chiusura dell'anello ferroviario, ma ha anche sottolineato quanto sia importante procedere alla promozione di un progetto di riqualificazione complessiva dell'area”.

Lo scrive sulla propria pagina Facebook Daniele Torquati, presidente del XV Municipio.

“Da oltre sei anni, e in particolare in questi ultimi mesi, siamo impegnati per la riapertura della Stazione di Vigna Clara e con la pronuncia della Regione Lazio che ha dato il via libera all'esercizio della linea, è arrivato finalmente il momento di raggiungere un traguardo davvero tanto atteso. Per questo il tema della riqualificazione dell'area non è più rimandabile. Come non è più rimandabile – prosegue Torquati – un tavolo di concertazione con #RFI che stabilisca un piano a breve, a medio e lungo periodo. Un piano complessivo e più ampio che doveva essere fatto negli anni precedenti, ma che purtroppo non è stato realizzato.

Oggi, come Municipio siamo in ritardo, ma d'altronde siamo stati eletti anche per recuperare il tempo perso. L'atto presentato questa mattina chiede di realizzare un'area parcheggio a #ViaMonterosi, un progetto proposto da noi nel 2017 ma che potrà essere realizzato nel 2023. Nelle intenzioni della vecchia amministrazione quell'area avrebbe dovuto ospitare anche il mercato di #PiazzaDiodati, ma purtroppo per lo spostamento non solo è necessario realizzare i lavori, ma anche approvare una variante urbanistica. Non si può quindi prescindere oggi dallo stringere un accordo con RFI affinché si possa garantire il mantenimento del mercato per lo meno fino al 2024, come d'altronde il 13 luglio scorso la precedente amministrazione, dopo 5 anni di attese, ha votato in una memoria di Giunta. Nell'atto sono poi presenti anche proposte e richieste a RFI: la possibilità di realizzazione dei parcheggi a spina su Via Monterosi a carico del Municipio, considerare la copertura del tratto mancante dei binari per riunire i due quartieri di #ViaTuscia e Via Monterosi e l'apertura di un varco alla Stazione di Vigna Clara alla

fine di Via Monterosi per agevolare l'accesso dell'utenza dal futuro parcheggio. Ringrazio l'opposizione che ha permesso di affrontare nuovamente la questione con la richiesta del Consiglio straordinario di oggi e la maggioranza per la votazione dell'atto che fa chiarezza e non tenta di gettare fumo negli occhi ai cittadini.

Se da una parte dovremo accelerare e recuperare il tempo perso, dall'altra non possiamo in alcun modo permetterci di non promuovere una riqualificazione complessiva dell'area: c'è molto lavoro da fare. Andremo avanti con impegno e serietà, per il territorio e per le cittadine e i cittadini di questo Municipio".

Lazio, Osservatorio Regionale sui Trasporti su riduzioni linea C e Roma - Giardinetti

(FERPRESS) – Roma, 3 MAR –“Non ci potevamo aspettare che la linea C fosse da meno!” è questo il commento dell'Osservatorio Regionale sui Trasporti del Lazio alla prescrizione dell'ANSFISA di ritirare dal servizio, uno al mese, i rotabili della linea C della metropolitana di Roma, a causa della mancanza dei requisiti di sicurezza e di manutenzione per proseguire il servizio stesso secondo le norme. “Guasti ‘temporanei’ e ricorrenti a parte, lo stesso sta avvenendo per la linea A e per la linea B, addirittura interrotta la B1 giorni fa per mancanza di materiale e per i tram per i quali ci si alterna fra le interruzioni per i risanamenti della sede ormai spesso in condizioni pietose e quelle per carenza di mezzi disponibili. Per non parlare della situazione sulla Roma – Lido (tratta limitata e con frequenze, bene che vada, a 26 minuti quando due anni e mezzo fa l'ATAC aveva promesso di portarle a 9) e della Roma Nord ormai al lumicino”. “C'è un'unica linea”, prosegue l'Osservatorio, “che ha, per ora, materiale a sufficienza ed un armamento in condizioni molto migliore di altre linee e che potrebbe svolgere anche un ruolo di supporto alle previste riduzioni del servizio sulla linea C: è la Roma – Giardinetti, che invece viene senza motivo tenuta per un terzo chiusa (tra Centocelle ed il raccordo anulare), lasciando i residenti di una larga parte di uno dei più popolosi quartieri senza quel collegamento su ferro che pure avrebbero, sostituito da un autobus costoso ed inefficiente, ed ora anche senza la linea S integrativa”.

Atac: CdA nomina Alberto Zorzan nuovo direttore generale

(FERPRESS) – Roma, 2 MAR – Il Consiglio di Amministrazione di Atac, presieduto da Giovanni Mottura e composto da Francesca di Donato e Arrigo Giana, al termine del processo di selezione pubblica, ha nominato Alberto Zorzan nuovo Direttore Generale.

A valle della conclusione delle procedure propedeutiche all'insediamento, prevista entro le prossime settimane, al nuovo DG verranno conferite le deleghe operative, che nel frattempo rimangono esercitate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Atac: Molina (Agens), bene Zorzan Dg. Fase nuova per TPL per riprogettarsi come settore industriale

(FERPRESS) – Roma, 2 MAR – “Grande soddisfazione per la nomina di Alberto Zorzan come direttore generale da parte del Consiglio di Amministrazione di Atac. Zorzan appartiene a quel novero di manager che guardano alle possibilità di rinascita del TPL con l’ottimismo della volontà che, riteniamo, sia una caratteristica indispensabile per una vera ripartenza”.

Così Fabrizio Molina, dg di Agens, Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi che associa le più importanti imprese italiane di TPL insieme al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e di cui la stessa Atac fa parte.

“Conoscendo le qualità professionali – conclude Molina – e l’esperienza del nuovo direttore generale, siamo certi che contribuirà da un lato, a proseguire e consolidare l’importante lavoro di rigenerazione industriale e finanziaria già avviato dall’azienda e, dall’altro, ad aprire una fase nuova per il TPL italiano, impegnato da tempo a riprogettarsi come settore industriale.

Just Eat inaugura l’hub di Roma, primo polo logistico del mercato food delivery in Italia

(FERPRESS) – Roma, 2 MAR – Just Eat (www.justeat.it), parte di Just Eat Takeaway.com, annuncia oggi l’apertura dell’Hub di Roma, primo polo logistico del mercato food delivery in Italia: un investimento che consolida l’impegno intrapreso con l’assunzione di 6.000 rider in tutta Italia, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

L’Hub, di circa 500 metri quadrati nel cuore di Roma in zona Piazza Barberini, ha una flotta di 120 scooter elettrici Cooltra, opererà con 200 rider dipendenti entro la metà di aprile, di cui oltre 100 nuove assunzioni, e circa 10 impiegati con mansioni di coordinamento delle attività relative al corretto funzionamento della struttura, e consentirà di risparmiare in emissioni di circa 61.000kg/anno di CO2, come piantare circa 4.000 alberi in un contesto urbano.

“Il modello di assunzione dei courier si inserisce in una strategia globale di Gruppo ed è una scelta in cui continueremo ad investire. Questo percorso ha trovato nella recente Direttiva Rider della Commissione Europea, sull’assunzione dei lavoratori delle piattaforme digitali, un’ulteriore conferma del fatto che il nostro impegno per garantire maggiori tutele e diritti ai lavoratori del settore sia la strada giusta. Crediamo che il modello subordinato sia l’unico in grado di garantire una crescita etica e responsabile dell’azienda e dell’intero settore, tutelare i lavoratori, contribuire allo sviluppo economico del Paese con la creazione di posti di lavoro, e che allo stesso tempo possa fornire un servizio di valore per clienti e ristoranti grazie a una migliore formazione, sicurezza e controllo della qualità dell’intero processo.”, continua Daniele Contini, Country Manager di Just Eat Italia. “Inoltre, grazie ad una flotta elettrica Made in Italy di ultima generazione, sosteniamo l’impegno globale di Just Eat Takeaway.com per una mobilità più green e il raggiungimento di emissioni zero per le nostre operation entro il 2030”, conclude Contini.

“Con l’Hub, il primo di una serie di poli logistici che apriremo nelle principali città, rivoluzioniamo le modalità di lavoro del settore fornendo mezzi aziendali ai nostri

courier. Questo investimento sostiene diversi obiettivi: rispondere a un'esigenza espressa dai lavoratori stessi, concretizzare ulteriormente il nostro impegno per una mobilità sempre più green e offrire spazi di incontro, formazione e scambio per i nostri courier dipendenti. L'inaugurazione dell'hub di Roma arriva in occasione del primo compleanno dall'inizio dell'implementazione del nuovo modello basato sull'assunzione dei courier, avviato nel marzo dello scorso anno. Oggi abbiamo circa 6.000 courier assunti in 24 città italiane, che sono la testimonianza di un percorso sfidante ma vantaggioso sia per i courier, che sono parte integrante della nostra azienda, sia per i nostri clienti, che scegliendo il nostro servizio scelgono di affidarsi ad una società responsabile" afferma Davide Bertarini, Head of Logistics di Just Eat Italia.

Il funzionamento del polo logistico prevede che i rider, ad inizio turno, si rechino all'Hub per ritirare il mezzo che gli permetterà di effettuare le consegne, utilizzando l'attrezzatura personale e i dispositivi di protezione individuale di cui sono già dotati. Alle aree dedicate al parcheggio e alla manutenzione dei veicoli, allo stoccaggio e alla pulizia degli zaini, si aggiunge la prima camera di ricarica in Italia per i 120 veicoli elettrici, modello Askoll e S Pro 45+, categoria L1, forniti da Cooltra, interamente progettati e costruiti in Italia.

L'Hub sarà anche un luogo d'incontro e di formazione, con sale meeting e sale break, gestite da uno staff dedicato, con una formazione ad hoc, che coordinerà le attività del polo logistico e i meeting di informazione e formazione dei courier.

Roma: XIV Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali

(FERPRESS) – Roma, 1 MAR – Presentata il 28 febbraio 2022 presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio alla presenza del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e della Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli, la XIV Indagine sulla Qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma prodotta dall'ACoS, realizzata a ottobre 2021, offre una lettura dettagliata della soddisfazione dei romani su diversi aspetti della vita in città, nel proprio quartiere e su 19 servizi pubblici locali, nei settori di igiene urbana e verde pubblico, trasporti e mobilità, servizi a rete, sociale, cultura e, per la prima volta, i servizi on line.

Oltre a presentare l'andamento del voto medio sulla qualità della vita e sui singoli servizi, la presente edizione è inoltre ampliata con approfondimenti settoriali sull'offerta di servizio e sui livelli di qualità oltre che sull'andamento dei reclami.

Nonostante il trasporto pubblico locale (TPL) non sia attualmente in grado di soddisfare le esigenze di mobilità della città, caratterizzata da alti livelli di traffico (Roma nel 2021 è risultata al 5° posto fra le grandi città europee secondo una stima delle ore perse nel traffico), l'emergenza sanitaria sembra aver sostanzialmente modificato i riferimenti dei cittadini e le valutazioni del comparto, come evidenziato dall'andamento dei voti per i servizi relativi al trasporto pubblico e alla mobilità, raccolti nell'ambito delle diverse edizioni dell'Indagine sulla qualità della vita e dei servizi pubblici locali a Roma.

Dal 2020, i voti del trasporto pubblico di linea (bus/metropolitana) e delle strisce blu seguono andamenti perfettamente correlati: miglioramento nella prima parte del 2020, flessione alla ripresa delle attività in autunno e nuovo ulteriore miglioramento in ottobre 2021, con voti che rappresentano un punto di massimo

assoluto sia per la sosta a pagamento (per la prima volta reputata pienamente sufficiente, 6,3) sia per bus e tram (5,7, mai così vicini alla sufficienza); sembra piuttosto evidente che la positività delle valutazioni sia legata in maniera inversamente proporzionale ai volumi del traffico stradale. Anche la metropolitana torna alla sufficienza per la prima volta dal 2014 (6,1) dopo un periodo piuttosto altalenante attribuibile da un lato alle chiusure delle stazioni centrali della linea A (causate soprattutto dai guasti e dalle insufficienti manutenzioni alle scale mobili e agli ascensori) e alle chiusure delle stazioni Castro Pretorio e Policlinico della linea B, dall'altro all'apertura delle nuove linee B1 e C e al collegamento delle linee A e C a San Giovanni.

Nell'ultimo triennio, la valutazione del servizio taxi è andata invece in controtendenza rispetto agli altri servizi del comparto. In diminuzione nella primavera 2020, ha visto una ripresa in autunno, ma in ottobre 2021 si osserva una diminuzione di gradimento che porta i taxi leggermente al di sotto della sufficienza, non lontano dal trasporto pubblico di superficie. Tale andamento potrebbe essere attribuito da un lato a eventuali razionamenti, in corrispondenza di una domanda aumentata per l'esigenza di evitare l'affollamento dei mezzi pubblici durante i picchi pandemici; dall'altro lato a causa del costo, in un periodo di crisi economica e nonostante le recenti riduzioni tariffarie applicate per alcune categorie di utenti

Consulta il [rapporto](#)

Trasporti Roma Lazio: prospettive di un futuro presente di mobilità. Convegno Fit, Filt, UilT Lazio

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – “La Mobilità di Roma e del Lazio. Prospettive di un futuro presente”: tavola rotonda di Fit Cisl, Filt Cgil e UilTrasporti Lazio, e presentazione di un articolato e ponderoso studio sui fenomeni della mobilità cittadina e regionale, con analisi dei dati trasportistici, della struttura delle aziende, del quadro finanziario, della situazione post-Covid e delle prospettive per gli investimenti del PNRR. Un quadro arricchito anche dal contributo e dalle ricerche di Isfort, l'istituto di ricerca sui trasporti che redige ogni anno l'Osservatorio Audimob.

Sette le direttrici individuate nello studio: La pandemia e gli effetti sul settore; La gestione del Trasporto pubblico locale; Le peculiarità territoriali e la domanda del TPL di Roma e del Lazio; La transizione ecologica del TPL (Infrastrutture, intermodalità e digitalizzazione); La transizione della governance (Nanismo industriale e dispersione direzionale); La pianificazione dei servizi (Un confronto ad ostacoli); Le fonti di finanziamento e la normativa; e, infine, le conclusive “Proposte ed orientamenti”.

Secondo Filt Cgil, Fit Cisl e UilT Lazio un nuovo Patto per la Mobilità di Roma e del Lazio deve basarsi su: Scelte strategiche di innovazione e investimenti; Pianificazione e Cabina di Regia su risorse progetti legati al PNRR; Processi di modernizzazioni; Politica industriale dei Trasporti; Sicurezza e valorizzazione dei lavoratori; Aspetti tariffari; Aspetti retributivi; Applicazione contrattuale; Partecipazione.

Tra gli elementi maggiormente critici segnalati nello studio, il crollo della mobilità pubblica nel periodo pandemico (-55,5% nel 2020 su 2019); il ricorso sempre maggiore, anche per effetto della pandemia, alla mobilità privata e le difficoltà di

recupero del TPL. Per quanto riguarda la gestione del TPL, le aziende operanti in Italia sono 1020 di cui 144 a partecipazione pubblica: queste ultime rappresentano l'11,2% del totale ma svolgono l'81% delle percorrenze totali, trasportano il 91% dei passeggeri e occupano l'87% degli addetti del settore (che complessivamente sono 124.500). Il TPL di Roma e del Lazio presenta un flusso di mobilità quasi monodirezionale verso l'area centrale di Roma, e anche nella distribuzione della popolazione risulta evidente una sproporzione (il 73% della popolazione risiede nel territorio dell'area metropolitana). Il valore della densità abitativa influisce anche sulle scelte di mobilità: Roma registra un utilizzo del mezzo automobilistico privato superiore di 10 punti rispetto a Milano (61,4 verso 51,3). Roma è anche la città col più basso livello di chilometri di metropolitane rispetto alle altre grandi città europee, e – in Italia – anche rispetto a Milano. Altro fenomeno rilevante è il nanismo industriale di Roma e del Lazio e la dispersione direzionale: le imprese di trasporto pubblico con un numero di addetti superiore sono solo tre (Atac, Cotral e Trenitalia). La pianificazione dei servizi incontra gli ostacoli della dispersione dei servizi e la mancata possibilità di agire sui tempi delle città, con fenomeni di concentrazione e congestione in determinate fasce orarie e su particolari direttrici. Sul versante del finanziamento ai sistemi di mobilità, gli investimenti del PNRR (riguardanti le infrastrutture e il rinnovo dei mezzi per garantire la transizione ecologica) rappresentano una straordinaria occasione anche per l'entità delle risorse messe a disposizione: complessivamente, 8.237 milioni di euro, di cui 4.638 milioni a disposizione di Roma Capitale e Città Metropolitana, e 2.967 per la Regione Lazio con destinazione anche ai sistemi serventi la città di Roma.

Sull'analisi dei dati e le varie proposte ed orientamenti, dopo le relazioni dei responsabili degli uffici studi sindacali, hanno discusso – coordinati da Antonio Riva, direttore di FerPress – Mauro Alessandri, assessore Lavori Pubblici e Mobilità Regione Lazio; Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità di Roma Capitale; Carlo Carminucci, direttore Ricerca di Isfort; Eugenio Stanziale, segretario generale Filt Cgil Roma e Lazio; Marino Masucci, segretario generale Fit Cisl Roma e Lazio; Maurizio Lago, segretario generale Uil Trasporti Roma e Lazio.

Trasporti Roma Lazio: Patanè, a marzo Contratto servizio Atac. Roma diventi leader a partire da trasporti

(FERPRESS) – Roma, 28 FEB – “Una corsa per rimettere a posto le cose e recuperare il ruolo di leader di Roma a partire dai trasporti. A marzo, presentato il nuovo Contratto di servizio di Atac, ma indispensabile è il recupero dei processi industriali e la capacità di realizzare, superando lo stallo creato dal contenzioso”.

Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità di Roma Capitale, è intervenuto al convegno di Fit Cisl, Filt Cgil e UilTrasporti Lazio su “La Mobilità di Roma e del Lazio. Prospettive di un futuro presente”, ricordando la determinazione della nuova giunta ad agire sui trasporti come leva di sviluppo dell'intera città, ma non nascondendo le difficoltà che derivano anche dal peso del passato. “Ci sono state scelte che sono state dannose per la città. Alcuni importanti asset dei trasporti sono stati considerati non un valore, ma come qualcosa con cui fare cassa per sanare i buchi di bilancio. Si sono impoverite o cancellate aziende con cui oggi, invece, si potrebbe gestire la fase di rilancio grazie ai fondi del PNRR, e che al contrario costituiscono un ostacolo perché su di esse grava non una palla

al piede, ma un pallone costituito da un contenzioso pregresso da cui bisogna necessariamente liberarsi per ritornare a gestioni secondo sani principi industriali”, ha detto ancora l’assessore.

Gli esempi citati da Patanè riguardano, in particolare, Roma Metropolitane, la prima società messa in liquidazione dalla precedente giunta, ed Atac, inserita in una procedura fallimentare e concordataria. “Oggi avremmo bisogno non solo di una società come Roma Metropolitane per realizzare i lavori della metropolitana, ma di una società Roma Infrastrutture cui affidare progettazione e realizzazione delle linee tramviarie, delle strutture di mobilità necessarie alla Capitale. La società invece è paralizzata, perché gravata da un contenzioso importante e prima va riportata in bonis per essere rilanciata, e recuperare soprattutto il know how, che costituisce forse la perdita più grave perché nel frattempo si sono disperse competenze preziose. Più o meno lo stesso discorso si può fare per Atac, dove è stata abbandonata la cura dei processi industriali, e – solo per fare un esempio – si è passati dagli oltre 100 dirigenti agli attuali 29, passando da un probabile eccesso ad una carenza evidente oggi. Senza contare il presidio di fattori che dovrebbero decisivi per lo sviluppo dei sistemi dei trasporti cittadini: oggi noi puntiamo ad avere 17 linee tramviarie, ma non abbiamo in azienda una Direzione Tramviaria e lo sviluppo di competenze decisive in un settore così particolare, che deve scontare anche il grave degrado della rete esistente per la mancanza di investimenti in tutti questi anni”, ha sottolineato ancora Patanè.

Recuperare l’orgoglio di Roma Capitale proprio a partire dai trasporti. Tre le esigenze primarie ricordate dall’assessore: un nuovo ordinamento della città metropolitana di Roma, perché Roma non è solo la Capitale ma grande quanto 4-5 città italiane; la sottoscrizione di un chiaro accordo di programma con la Regione Lazio per sviluppare le sinergie e la crescita nei rispettivi ruoli; un grande patto per lo sviluppo dei sistemi di mobilità secondo una pianificazione che unisca sindacati, lavoratori ed utenti. Su tutto – ha ribadito l’assessore – ritornare ad intendere il trasporto come un valore primario e assolutamente da difendere e da implementare, e – in questo senso – il nuovo contratto di servizio di Atac deve servire a dare le opportune certezze ad investitori, ai vari soggetti della vita pubblica sulla direzione di un rinnovato sviluppo del sistema della mobilità di Roma Capitale.